

Programma: Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/27 (FSE+)  
Codice: FSE.43411.25AI.0  
Struttura Responsabile: FSE-DIP Politiche sociali  
Referente: FERRARIS MICHELA  
Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione FSE e gest. prog. cof. istruzione  
Referente Autorità di gestione: TIMPANO SARA  
Stato: Validata

## Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note	Data inizio	Data fine
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Dipartimento Politiche sociali			
Controllore di primo livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali (FSE+)		01/01/2024	
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Controllo progetti europei e statali (FSE+)		01/01/2024	
Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI)	RAVA - Dipartimento Politiche sociali			
Autorità di Gestione	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione			
Assistenza tecnica per controlli	BDO ITALIA (in RTI)			

## Elementi di programmazione

### Obiettivo di policy

Obiettivo di policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

### Priorità

3. INCLUSIONE SOCIALE

### Obiettivo specifico

ESO4.11 k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

### Denominazione Azione:

Formazione di base per la figura professionale Referente dei servizi per anziani 2025

### Sintesi Azione:

Il referente dei servizi per anziani è una figura organizzativa di coordinamento dei servizi normato con Provvedimento dirigenziale n. 4387/2019, che opera all'interno delle RSA, delle Unités des Communes o dei servizi privati. La presente scheda azione intende rendere disponibile a giovani e adulti che intendono investire nella formazione professionale in vista di una potenziale occupazione nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, un'offerta formativa capace di rispondere al fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per l'inserimento/reinserimento nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro relative a servizi pubblici e privati di carattere socio sanitario presenti sul territorio regionale e dediti all'assistenza alla persona.

### Costo complessivo previsto:

136.000,00

### Dotazione finanziaria pubblica:

Anno	Costi ammessi a Programma					Altre fonti di finanziamento					Totale dotazione annuale
	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale costo ammesso	Risorse aggiuntive statali	Risorse aggiuntive regionali	Altre risorse regionali	Altre risorse pubbliche	Totale Altre fonti	
2025	21.760,00	22.848,00	9.792,00	0,00	54.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.400,00
2026	32.640,00	34.272,00	14.688,00	0,00	81.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.600,00
<b>Totale</b>	<b>54.400,00</b>	<b>57.120,00</b>	<b>24.480,00</b>	<b>0,00</b>	<b>136.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>136.000,00</b>

## Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale settoriale e principali problematiche che

L'azione è coerente con "Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023, Macroarea 2 "Una nuova rete territoriale dei servizi come risposta integrata per la salute e il benessere sociale dei cittadini" con riferimento al

vengono affrontate attraverso l'azione

miglioramento dell'organizzazione dell'offerta dei servizi diversi dall'ospedale e potenziamento delle risorse umane da inserire, sia che nell'ambito della macro area 5 laddove si prevede, con riferimento al personale in ambito socio sanitario e socio assistenziale, che si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati; il Piano dispone infatti che siano valutate nuove forme organizzative per la garanzia e la qualificazione dei percorsi formativi al fine di migliorare, rispetto all'attuale, l'efficacia e l'efficienza di questo ambito assistenziale; un'offerta qualificata e sostenibile passa anche attraverso la formazione professionale della figura del referente dei servizi per anziani, una figura professionale di tipo amministrativo-gestionale, incaricata di operare all'interno di servizi per anziani (in strutture residenziali, semi-residenziali e di assistenza domiciliare), occupandosi del buon funzionamento dell'unità d'intervento e assicurando qualità ed efficienza operativa, in accordo con le figure che svolgono funzioni dirigenziali e/o direttive del progetto di servizio; il referente dei servizi per anziani offre il suo contributo al mantenimento e allo sviluppo di adeguate modalità di gestione, nel quadro di una presa in carico integrata delle esigenze dell'utente. In prospettiva, il progetto si presenta inoltre come un'utile opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione.

Obiettivo dell'Azione:

Il progetto intende offrire un percorso formativo di base specializzato finalizzato all'orientamento e acquisizione delle specifiche competenze previste dal Profilo professionale regionale approvato con PD 4387/2019. L'acquisizione di tali competenze permetterà ai servizi socio sanitari del territorio di avvalersi di personale formato che concorre a garantire standard assistenziali di qualità.

Descrizione dell'Azione:

Il referente dei servizi per anziani è una figura professionale (profilo Tecnico Livello EQF IV) disciplinata a livello regionale con Provvedimento dirigenziale n. 4387/2019 che ne ha definito il profilo; lo standard formativo è stato oggetto di una recente revisione con DGR 1413/2023, per adeguare quello del 2012 (di cui alla DGR 2360/2012), al nuovo profilo del 2019. Esso è chiamato a coordinare le attività del nucleo di operatori di riferimento, allo scopo di creare le condizioni ottimali per conseguire gli obiettivi di salute e di benessere degli utenti. In particolare, si prende cura degli aspetti organizzativi, promuove il lavoro di équipe all'interno dell'unità d'intervento, mantiene i rapporti con la realtà esterna e con i servizi sociali, sanitari e socio-sanitari coinvolti, assicurando, per quanto di competenza, l'attuazione dei piani assistenziali individuali. Nell'esercizio delle sue funzioni, il referente dispone di autonomia e possibilità d'iniziativa nell'ambito delle responsabilità di natura operativa assegnate, il cui grado può variare in relazione al livello di delega. In conclusione, il referente dei servizi per anziani coordina le attività del nucleo di operatori di riferimento allo scopo di creare le condizioni ottimali per conseguire gli obiettivi di salute e di benessere degli utenti.

Il riferimento al codice di classificazione professionali è: 3.4.5.2.0.0. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale.

Il numero di persone da formare deve essere pari ad almeno 10 allievi, massimo 15; oltre che a giovani e adulti disoccupati, per ampliare il più possibile la platea dei possibili destinatari, è previsto in via residuale, l'inserimento nel gruppo classe anche di persone inoccupate, studenti, occupate in attività non complementari o connesse all'oggetto del corso; se tra i candidati ve ne sono di occupati in attività connesse, in relazione al fatto che l'iniziativa di cui trattasi non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di aiuti di stato, l'accesso alla formazione è possibile solo se il candidato può parteciparvi a titolo personale per accrescere le proprie competenze e fuori dall'orario di lavoro; a tal fine, per gli occupati in attività connesse, si chiede l'acquisizione, in sede di iscrizione, di una dichiarazione di impegno apposita da parte del candidato.

Per quanto attiene le persone con un titolo di studio conseguito all'estero, si chiedono inoltre entrambi i seguenti requisiti: - con riferimento al requisito relativo al livello di istruzione/formazione, è necessaria la dichiarazione di equipollenza del titolo di studio straniero posseduto a quello italiano (DGR 1413/2023); - con riferimento alle competenze linguistiche: conoscenza della lingua italiana orale e scritta almeno a livello B2, attestata da certificazione già acquisita o da una attestazione rilasciata dall'Ente di formazione che organizza il corso.

### Complementarità e sinergie

Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030:

L'azione si inserisce all'interno dell'OP 4 del QSRSvS 'Valle d'aosta più sociale', come intervento indirizzato a sostenere l'occupazione, rafforzare le competenze professionali e, in sede di inserimento lavorativo, come azione di sostegno al miglioramento dei servizi territoriali in favore dei soggetti fragili, migliorando, in ultima analisi, gli esiti di salute di tutta la comunità

PNRR e altri Programmi e progetti a cofinanziamento europeo e statale:

NO

### Principi orizzontali

Contributo dell'Azione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030 ONU):

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Tipo
Salute e benessere	Prevalente
Lavoro dignitoso e crescita economica	Secondario

Promozione della sostenibilità ambientale:

Si

Su questo principio i progetti verranno valutati con un punteggio che va a 0 a 2 punti laddove saranno valorizzate iniziative che presentino rilevanti specificità in materia di sostenibilità ambientale

Rispetto del principio del DNSH:

Assolto a livello di Programma

Garanzia della parità fra uomini e donne e promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (gender mainstreaming):

Si

L'accesso a servizi di qualità di assistenza alla persona anziana, malata o non autosufficiente favorisce la parità di genere in quanto il lavoro di cura normalmente grava di più sulla componente femminile delle famiglie. Su questo principio i progetti verranno valutati con punteggio che va da 0 a 4 punti in particolare laddove siano presenti soluzioni innovative/attenzioni particolari volte a migliorare la conciliazione famiglia/ formazione

Misure di prevenzione di qualsiasi discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) con particolare attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità:

Si

I progetti devono contribuire al rispetto del principio di non discriminazione. Su questo principio i progetti verranno valutati con un punteggio che va da 0 a 4 punti per iniziative che presentino soluzioni innovative o attenzioni volte all'inclusione di persone a rischio di marginalità sociale o che favoriscono la partecipazione alla formazione da parte di soggetti non di madrelingua italiana.

### Criteri di premialità aggiuntiva

Criteri premiali volti a valorizzare quei progetti in grado di contribuire al conseguimento dei principi orizzontali e dei principi di programmazione regionale

verranno assegnati da 0 a 5 punti a quei progetti che presenteranno soluzioni atte a favorire la partecipazione di persone residenti in comuni distanti dalla sede del corso e da 0 a 5 punti per quei progetti che presenteranno una percentuale di docenti esperti superiore alla percentuale minima richiesta in sede di vincoli di progettazione

### Requisiti programmazione

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

1

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Caratteristiche destinatari:

L'offerta formativa è rivolta a giovani e adulti, residenti o domiciliati in Valle d'Aosta, disoccupati, in cerca di prima occupazione, persone inattive iscritte alle liste di mobilità purché disoccupate, di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 67 non compiuti e in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'Università. In via residuale possono essere inserite nel gruppo classe persone inoccupate, studenti, occupate in attività non complementari o connesse all'oggetto del corso. Se trattasi di candidati occupati in attività connesse, l'accesso alla formazione è possibile solo se il candidato può parteciparvi a titolo personale e fuori dall'orario di lavoro. I candidati che non si trovano in stato di disoccupazione possono essere ammessi al corso previo precedente inserimento di tutti i candidati in stato di disoccupazione che abbiano superato l'eventuale selezione.

Destinatari selezionati:	NON PERTINENTE				
Soggetti ammessi alla presentazione progetti:	<table border="1"> <tr><td>ATI/ATS costituende</td></tr> <tr><td>ATI/ATS già costituite</td></tr> <tr><td>Organismi di formazione accreditati</td></tr> <tr><td>Organismi di formazione in fase di accreditamento</td></tr> </table>	ATI/ATS costituende	ATI/ATS già costituite	Organismi di formazione accreditati	Organismi di formazione in fase di accreditamento
ATI/ATS costituende					
ATI/ATS già costituite					
Organismi di formazione accreditati					
Organismi di formazione in fase di accreditamento					
Condizioni di ammissibilità:	2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso				
Accreditamento:	Orientamento e formazione professionale				
<b>Dati per IGRUE</b>					
Tipo aiuto (TC06):	Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato				
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani				

### Elementi progettazione

Valore massimo del contributo pubblico del singolo progetto: 136.000,00

Note

### Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un corso di formazione di base della durata di 600 ore, di cui 400 di teoria e 200 di tirocinio, aperto a coloro che sono in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'università e rivolto ad un massimo di 15 partecipanti e un minimo di 10, tra disoccupati e occupati. In relazione al fatto che le iniziative di cui trattasi non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, qualora i destinatari siano persone occupate in attività connesse/complementari, la formazione dovrà essere svolta al di fuori dell'orario di lavoro. A tal proposito, l'ente di formazione acquisisce l'impegno in forma scritta dell'allievo di frequentare al di fuori dell'orario di lavoro. La remunerazione delle attività di docenza avverrà sulla base delle UCS docenza esperta (B.2.23) e, nel massimo del 30%, sulla base della UCS "docenza" (B.2.24) di cui all'art.10.1 lett.A dell'Avviso. Le ore svolte in modalità FAD Sincrona sono remunerate con UCS docenza o docenza esperta, mentre le ore di FAD Asincrona sono remunerate con apposita UCS (B.2.3 FADa). A queste UCS va aggiunto un valore UCS "ora allievo" (B.2.26) in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo valido sia della formazione teorica che di quella di tirocinio. L'articolazione del percorso formativo deve essere attuata nel rispetto dello standard formativo vigente (DGR 1413/2023 e Provvedimento dirigenziale n. 4387 del 29/07/2019).

Il progetto dovrà descrivere le modalità operative di realizzazione dell'intervento formativo, con particolare riferimento al programma didattico (in coerenza con quanto disposto dallo standard formativo di cui alla DGR sopra citata), alle modalità operative per la progettazione, gestione e valutazione del tirocinio, alle modalità operative per il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, in itinere e al termine dell'intervento, alle modalità di personalizzazione dell'intervento. Per ogni allievo, l'esperienza di tirocinio dovrà svolgersi presso i servizi socio assistenziali residenziali per anziani autorizzati, pubblici o privati. Al fine di assicurare il presidio dell'attività formativa in sede di corso e di tirocinio sarà riconosciuto fino ad un massimo di 200 ore di tutoraggio (UCS B.2.25), gestite da uno o più tutor di comprovata esperienza di almeno 24 mesi nel settore della formazione degli adulti. Le percentuali di dettaglio delle attività incluse nel tutoraggio, (es attività propedeutiche, attività in presenza, contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc.) sono disciplinate all'art.18 lett.D com.1 dell'Avviso. Il soggetto proponente dovrà prevedere apposite azioni di promozione del corso, da descrivere a progetto, e l'attivazione delle procedure di riconoscimento crediti in ingresso di cui dovrà essere data evidenza anche nel materiale promozionale. Dovranno essere previste un minimo di 180 ore di coordinamento gestite da personale di comprovata esperienza di almeno 24 mesi nel settore della formazione degli adulti. Almeno il 70% delle ore di formazione dovrà essere svolto da docenti esperti. L'erogazione dell'indennità di frequenza di cui alla DGR 1125/2019 (UCS B.2.11 per l'indennità di frequenza, già comprensiva di IRAP) sarà da effettuarsi in base all'effettiva frequenza del partecipante e indipendentemente dal suo stato occupazionale. Potranno essere previste al massimo 120 ore aggiuntive di attività di recupero, da svolgersi in forma individuale o in piccoli gruppi di al massimo 3 allievi (UCS B.2.28 Formatore /accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi di recupero) Per tali ore non è prevista indennità di frequenza.

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Ai candidati che documentino esperienza lavorativa pregressa pari ad almeno 12 mesi in attività di coordinamento nell'ambito dei servizi socio assistenziali, socio sanitari, socio educativi pubblici o privati oppure esperienza almeno triennale con inquadramento nel profilo socio sanitario di OSS, in servizi sia pubblici che privati, dovranno essere riconosciuti crediti formativi in ingresso come previsto dall'allegato A alla DGR 1413/2023. Il riconoscimento crediti, che dovrà essere coerente con la nuova direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale (DGR. 1175/2022 come aggiornato con PD n. 2752/2023 -linee guida) andrà concordata con l'ufficio preposto dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali

e sarà remunerato sulla base dell'UCS B.2.2 (tutor/accompagnamento orientamento affiancamento per percorsi integrativi di orientamento), nel numero massimo di 8 ore, di cui max 2 indirette per back office, per allievo. L' erogazione dell'attività di formazione prevista è possibile anche mediante l'adozione di strumenti di formazione a distanza (FAD), laddove ciò sia coerente con l'attività formativa e/o didattica richiesta e nel rispetto delle percentuali e dei limiti previsti dalla normativa vigente dal profilo professionale "Referente dei servizi per anziani" (DGR 1413/2023) e dalle linee guida relative alle modalità di erogazione della FAD per percorsi di formazione non regolamentata (DGR 351/2023), nonché dell'art.11 delle Direttive regionali e all'art.17 dell'Avviso "Adempimenti gestionali"; la remunerazione della docenza in FAD asincrona avverrà sulla base dell'UCS B.2.3 FADa. Per quanto riguarda la formazione in presenza, la sede delle attività di aula dovrà essere nel territorio regionale e dovrà essere garantito l'uso di spazi adeguati così come disciplinato all'art.42 delle Direttive Regionali. A tutti i partecipanti dovranno essere consegnate le dispense (in formato cartaceo o informatico) utili alla frequenza e allo studio. Qualora il numero degli iscritti sia superiore a quello dei posti messi a disposizione, l'ente di formazione procederà ad una selezione, gestita da esperti di consolidata esperienza, che dovrà consistere in un test attitudinale coerente con il livello scolastico richiesto per la figura professionale in oggetto e un colloquio ; tempi e modalità saranno concordati con l'ufficio preposto della competente SRRAI. Per i candidati sprovvisti di titolo di studio italiano, oltre all'equipollenza del titolo di studio, viene richiesta adeguata conoscenza della lingua italiana (almeno B2) attestata da certificazione linguistica già acquisita o, per i candidati che ne siano privi, l'attestazione rilasciata dall'Ente di formazione che organizza il corso, di superamento di apposite prove, scritto e orale. Tempi, strumenti, modalità etc. dovranno essere concordati con l'ufficio preposto del Dipartimento Politiche sociali . Per l'ammissione all'esame di qualifica è richiesta una frequenza minima dell '80% del totale delle ore di formazione e il conseguimento della valutazione almeno 'sufficiente' dell'attività di stage. Ai sensi di quanto disposto dalle disposizioni regionali vigenti (DGR 103/2021 come modificata con DGR 404/2023, dalla DGR 83/2022 e dalle Disposizioni approvate con PD 942/2022 e successive modifiche con PD 2805/2023) dovrà essere assicurata l'organizzazione degli esami di qualifica in esito (max €4.000 a commissione d'esame rendicontate come da art.59 Direttive regionali); tale attività sarà oggetto di finanziamento aggiuntivo a valere su risorse regionali. Il soggetto proponente dovrà organizzare almeno due incontri di monitoraggio dell'attività formativa. Il progetto dovrà essere completato entro 18 mesi dalla data di inoltro dell'atto di adesione.

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

DGR 492 del 11/04/2014 sui requisiti minimi servizi per anziani; DGR 1413/2023 di revisione dello standard formativo;  
Provvedimento dirigenziale n. 4387 del 29/07/2019 "Approvazione della revisione, ai sensi della DGR 396 in data 3 aprile 2018, dei profili professionali di: assistente personale, tata familiare, mediatore interculturale, referente dei servizi per anziani." Normativa regionale in materia di esami di certificazione delle competenze: DGR 103/2021 come modificata con DGR 404/2023, dalla DGR 83/2022 e dalle Disposizioni approvate con PD 942/2022 e successive modifiche con PD 2805/2023; DGR 1175 /2022 e PD 2752 del 12/5/2023-linee guida in materia riconoscimento crediti  
DGR 351 dell'11 aprile 2023 che recepisce le linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata

Attestato finale (TC20):

05 - Qualifica professionale post diploma  
999 - Certificazione competenze

## Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Modalità rendicontativa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
			Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	Costo unitario	Costo unitario	Importo totale	
B.2	B.2.11 - Indennità di frequenza e altre attività di sostegno all'utenza	UCS - COSTI UNITARI	3,50	3,50					
B.2	B.2.2 - Orientamento specialistico - Riconoscimento crediti	UCS - COSTI UNITARI	37,30	37,30					
B.2	B.2.23 - Docenza esperta	UCS - COSTI UNITARI	153,60	153,60					
B.2	B.2.24 - Docenza	UCS - COSTI UNITARI	122,90	122,90					
B.2	B.2.25 - Tutoraggio/stage	UCS - COSTI UNITARI	76,80	76,80					
B.2	B.2.26 - ora/allievo	UCS - COSTI UNITARI	0,84	0,84					
B.2	B.2.28 - Percorsi individuali o individualizzati	UCS - COSTI UNITARI	42,00	42,00					
B.2	B.2.3 FADa - FAD asincrona ora/corso	UCS - COSTI UNITARI	76,80	76,80					

Forfetizzazione costi: NO

Cofinanziamento extra SI Per voce di spesa

### Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
Referente dei servizi per anziani anno 2025 - Strutturazione progetto	1	SI

### Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
Allegato n. 1 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI DATI DEI SOGGETTI COMPONENTI IL RAGGRUPPAMENTO	1	NO
All_2 dichiarazione antimafia	2	SI
Richiesta dati DURC	3	NO